

An isometric illustration of a city street scene. In the foreground, a red and white bus with the number '4' is driving. To its right, a tall, tan stone tower with a green dome stands prominently. In the middle ground, a red and white bus with the number '1' is stopped at a bus stop. People are boarding and alighting. The bus stop has 'uscita' (exit) and 'entrata' (entrance) signs. A woman with a blue stroller is crossing the street. In the background, another red and white bus with the number '8' is visible. The street has a 'STOP' sign, traffic lights, and trees. The entire scene is framed by a large red diagonal line.

IN MEDIA STAT BUS

le linee del rispetto

T>per

Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna

Gentili Insegnanti,
Gentili Studenti,

ogni giorno migliaia di persone salgono sulle “piazze viaggianti”, i mezzi Tper, e noi ci auguriamo che continuino a crescere come negli ultimi anni. Siamo quindi impegnati, quotidianamente, a rendere ciascuno di questi viaggi il più gradevole possibile ma è necessaria la collaborazione di ciascun passeggero. Rispettare alcune semplici regole che promuovano una convivenza serena e civile fra i vari utenti che utilizzano i nostri mezzi e con il personale Tper. Il progetto “IN MEDIA STAT BUS” nasce proprio per far salire sulle linee del rispetto anche i giovani utenti delle scuole secondarie di I grado. Gli studenti rappresentano infatti uno dei destinatari principali dei nostri servizi. L’azione educativa verso le giovani generazioni per la costruzione di una società più civile riteniamo sia una responsabilità sociale anche per la nostra azienda, che passa anche per il rispetto delle regole sui mezzi di trasporto pubblico. Ci auguriamo quindi che questa iniziativa, che si aggiunge ad altri progetti di Tper mirati alla collaborazione con le scuole, possa ad essere utile a sviluppare percorsi educativi per rendere, tutti insieme, le nostre città più civili.

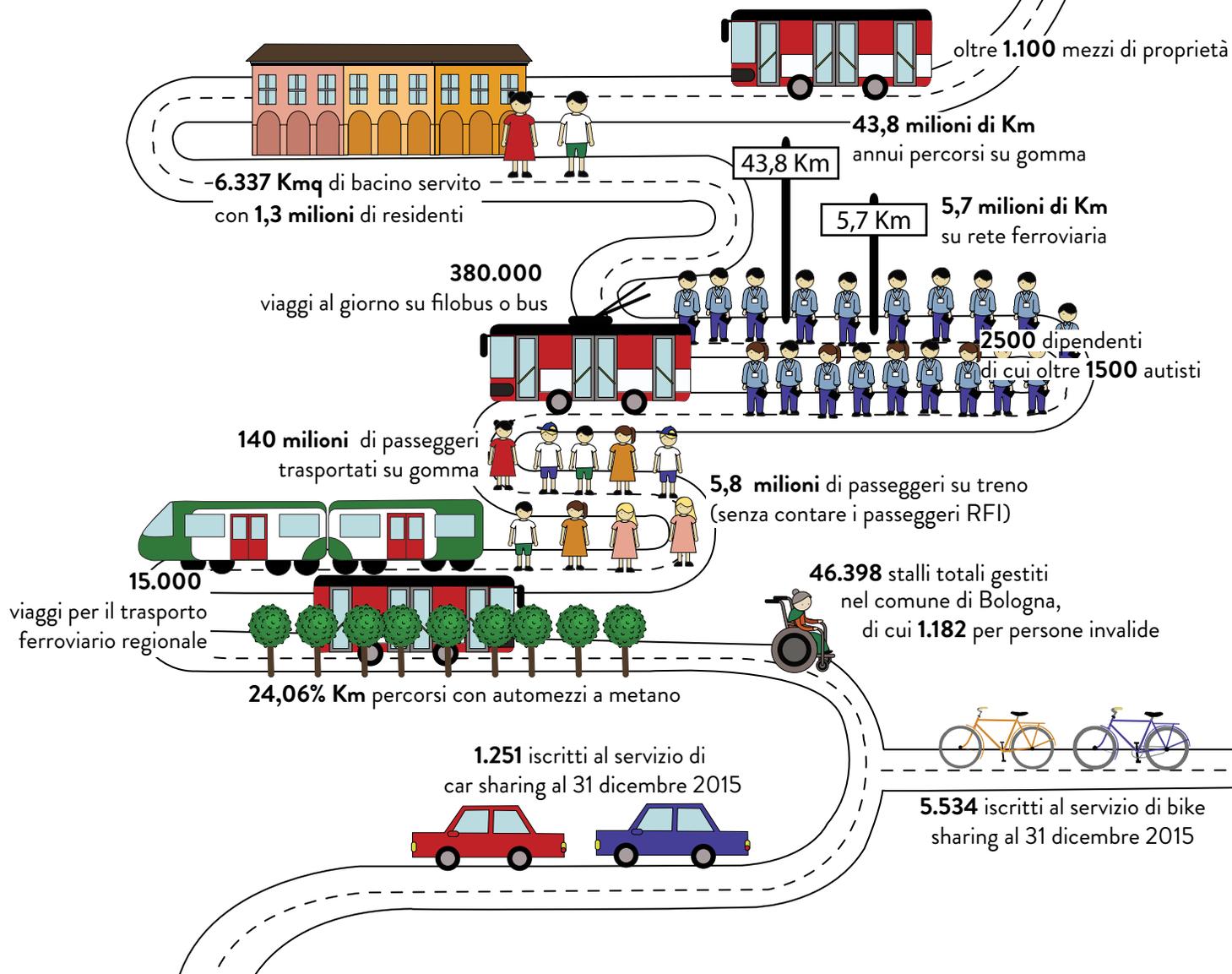
Giuseppina Gualtieri
Presidente Tper

CARTA D'IDENTITA' TPER

TPER è l'azienda della mobilità territoriale e svolge il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, il trasporto ferroviario regionale e altre attività inerenti la mobilità, come il car sharing, il bike sharing, il servizio sosta.

Tper gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nella provincia di Bologna e Ferrara con altre aziende private e il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale in partnership con Trenitalia.

Tper si posiziona tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia ed è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna nel settore del trasporto pubblico di persone.



VANTAGGI IN BUS

Il trasporto pubblico rappresenta una delle soluzioni più efficaci per ridurre l'inquinamento dell'aria nelle città che soffrono particolarmente di questo problema. Si pensi infatti che ad un autobus, che carica 100 persone, corrispondono oltre 80 macchine vista l'abitudine della maggior parte degli automobilisti di avere un solo passeggero per auto. Quindi non solo l'aspetto dell'inquinamento, ma anche quello della congestione, a causa degli ingombri di tutte queste auto che spesso troviamo in lunghe file nelle nostre città. Si consideri che oltre il 75% dell'intero parco mezzi Tper è già oggi costituito da veicoli ad alta compatibilità ambientale (Euro 3 o standard superiori), molti dei quali ad emissioni in atmosfera nulle o estremamente ridotte. Si va dagli oltre 270 mezzi a metano, con le tre stazioni a ricarica rapida di metano uniche in Italia fra le aziende del trasporto pubblico, ai mezzi elettrici fra cui i recenti Crealis rinominati Emilio. Viaggiare sui mezzi pubblici è anche meno stressante e obbliga a fare una maggiore attività motoria; ne trae beneficio il nostro equilibrio psicofisico. Esiste poi un aspetto legato alla sicurezza: un autobus è considerato 79 volte più sicuro di un'auto e lo sono ancora di più treni e metropolitane. Su questo aspetto l'impegno di Tper è costante infatti la manutenzione continua dei mezzi garantisce un ottimo livello di sicurezza accompagnato agli investimenti per ammodernare il parco mezzi.

TUTTI A BORDO! ...DALLA PORTA GIUSTA

Le porte sugli autobus non sono tutte uguali: ogni autobus è dotato di entrate e uscite chiaramente indicate con scritte che da fuori ci appaiono verdi, per le porte dedicate alla salita, e rossi per quelle che invece sono riservate alla discesa dal bus. Utilizzandole nel modo corretto e come indicato non solo seguiamo una buona abitudine, ma diamo il nostro fondamentale contributo a rendere piacevole e veloce il viaggio. Infatti, salendo dalle entrate, abbiamo subito a portata di mano le macchine validatrici e non avremo il problema di farci largo tra gli altri passeggeri per andarle a cercare non appena siamo sul bus. Specialmente nelle ore di punta, quando l'autobus è molto affollato, seguire le indicazioni di salita e discesa rende più agile il passaggio di chi entra e chi esce (sì, anche per una sola fermata!): si va tutti nella stessa direzione evitando di intralciarsi l'uno con l'altro e trovando anche più agevolmente posto.

In questo modo acceleriamo i tempi di percorrenza dell'autobus dato che alle fermate, se ognuno scorre nella direzione che va dall'entrata verso l'uscita, sarà più rapido fare posto per far salire chi è in attesa. Salendo dalle uscite e viceversa rischiamo di scontrarci con chi arriva in direzione opposta alla nostra: una situazione spiacevole per chi si trova la strada tagliata o viene spintonato, ma che è anche un comportamento che fa perdere tempo prezioso ad ogni fermata. Ora, immaginiamo il percorso di un bus che attraversa la città con più di 20 fermate per caricare passeggeri... riusciamo a immaginare tutto il tempo perso in totale? Già, i ritardi non dipendono solo dal traffico. Infine, salire dall'entrata anteriore ci permette anche di fare, ogni volta che saliamo sul bus, un gesto veramente insolito che in tanti si dimenticano di fare: salutare l'autista che, a differenza di quanto pensiamo, non è un pezzo dell'autobus ma una persona, proprio come noi!

ricordati anche che...

Anche quando l'autobus è fermo al capolinea o nessuno sta scendendo è obbligatorio salire dalla porta giusta. Non è possibile salire fuori fermata e quando la vettura è in movimento; inoltre, alla fermata, non è consentito avvicinarsi all'autobus prima che questo sia fermo e con la porta di salita completamente aperta

LINEA 1

DEL RISPETTO

suggerimenti didattici

Si possono invitare i ragazzi a realizzare un piccolo sondaggio e cioè salire sull'autobus ed osservare quante persone non utilizzano la porta corretta per salire, ma anche per scendere. I dati della classe potranno essere elaborati e anche inviati al sito www.tper.it/inmediastatbus



Arriva l'autobus e con un gesto istintivo cominciamo a tastare le tasche o guardare dentro il portafoglio alla ricerca dell'abbonamento o del biglietto, solo con questo si può viaggiare. Il trasporto pubblico non è gratuito, per cui tutti dobbiamo ricordarci di validare il biglietto passare l'abbonamento sulle macchinette per registrare che siamo saliti. Il pagamento del biglietto contribuisce a sostenere i costi per far viaggiare gli autobus in tutta la città. Meno risorse vuol dire anche meno servizi. Sulle linee urbane è anche possibile acquistare il biglietto sull'autobus o nelle apposite macchinette se proprio non si riesce a procurarselo prima di salire. Il biglietto deve essere mantenuto integro e riconoscibile durante tutta la durata del viaggio. Infine, prima di partire, è sempre utile verificare che il biglietto che intendiamo usare sia giusto per il tragitto che si intende affrontare. Esistono diverse zone tariffarie quando si esce dalla zona urbana di Bologna. Se, in caso di controllo, siete sprovvisti del biglietto o avete dimenticato l'abbonamento vi sarà chiesto di pagare una multa. Insomma non c'è risparmio a fare i furbi!

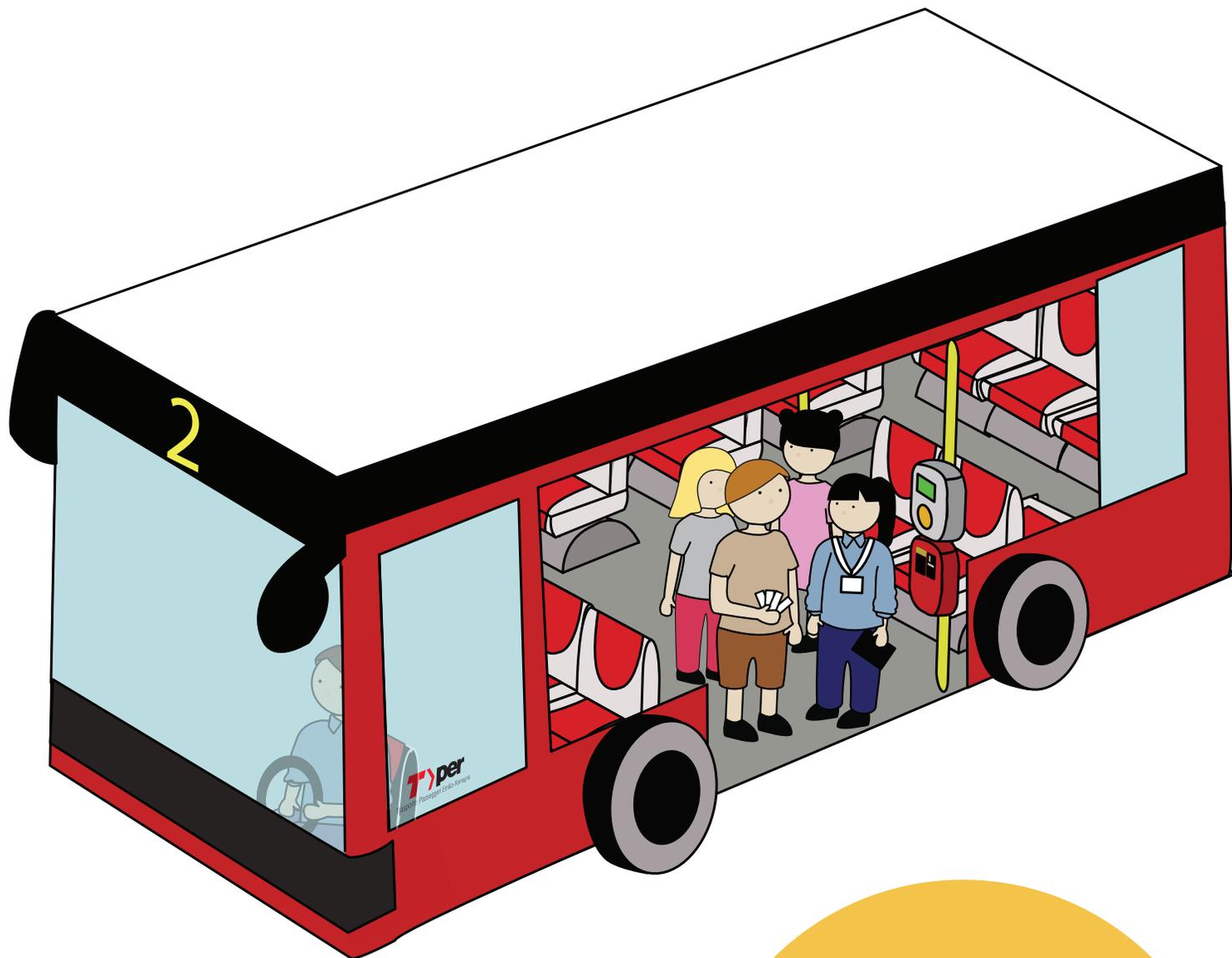
IL BIGLIETTO... LO VALIDO

ricordati anche che...

- Se viaggi con il biglietto o con il citypass, ogni volta che cambi l'autobus durante il tempo di validità del tuo titolo di viaggio, è necessario validarlo nuovamente: verrà sovrascritto, ma non sarà conteggiata un'ulteriore corsa.
- La validazione obbligatoria non è al momento sanzionata ma è importante abituarsi a farla perché la legge prevede una sanzione di 6 euro per mancata validazione e quando sarà applicata è bene essere pronti.

LINEA 2

DEL RISPETTO



suggerimenti didattici

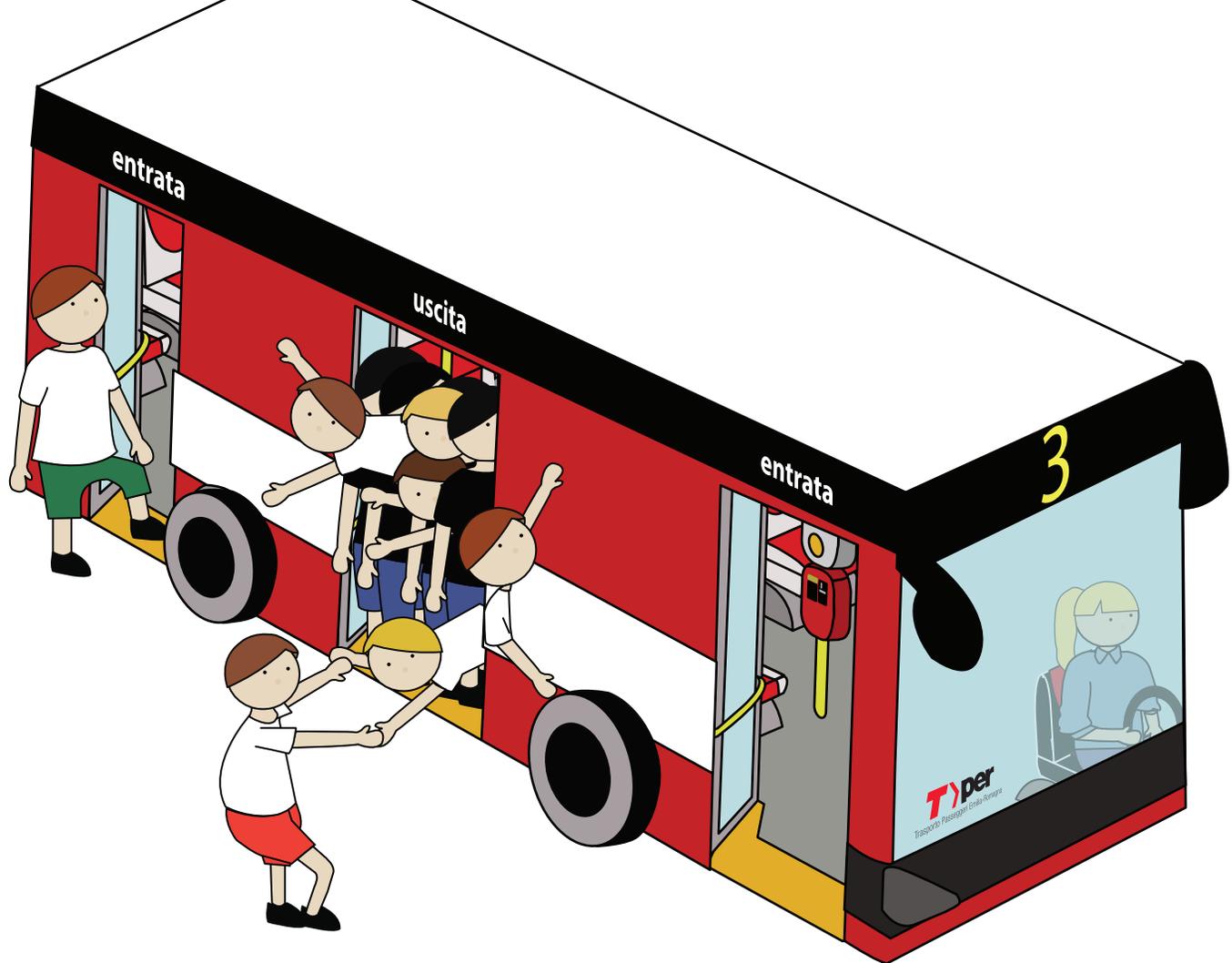
Si potrebbe proporre un confronto fra i ragazzi sull'importanza di pagare il biglietto dell'autobus o comunque di ricordarsi di utilizzare l'abbonamento.

NON METTIAMO LE RADICI

Durante il viaggio è sempre importante ricordarsi che non si è da soli e quindi è necessario evitare alcuni comportamenti che possono creare disagio agli altri per fare in modo che il viaggio sia sereno per tutti. Fra i comportamenti che sicuramente possono rovinare questa serenità c'è quello di agevolare, o piuttosto di non agevolare, il passaggio delle persone negli spostamenti all'interno dell'autobus. Impedire, addirittura volontariamente, il movimento degli altri passeggeri non è certamente un bel modo per creare relazioni civili e tranquille soprattutto in uno spazio circoscritto come può essere un autobus. A volte si creano dei veri e propri "posti di blocco" che causano affollamenti differenti nelle diverse parti dell'autobus che comunque non è uno spazio enorme: da una parte si è tutti appiccicati e da un'altra quasi da soli. In generale, per l'utilizzo ottimale dello spazio sui mezzi, è richiesto ai passeggeri di evitare di fermarsi vicino alle porte ed alle macchinette validatrici. Chiaramente se l'autobus è particolarmente affollato bisognerà armarsi di buon senso e collaborare tutti per non ostacolarsi a vicenda.

LINEA 3

DEL RISPETTO



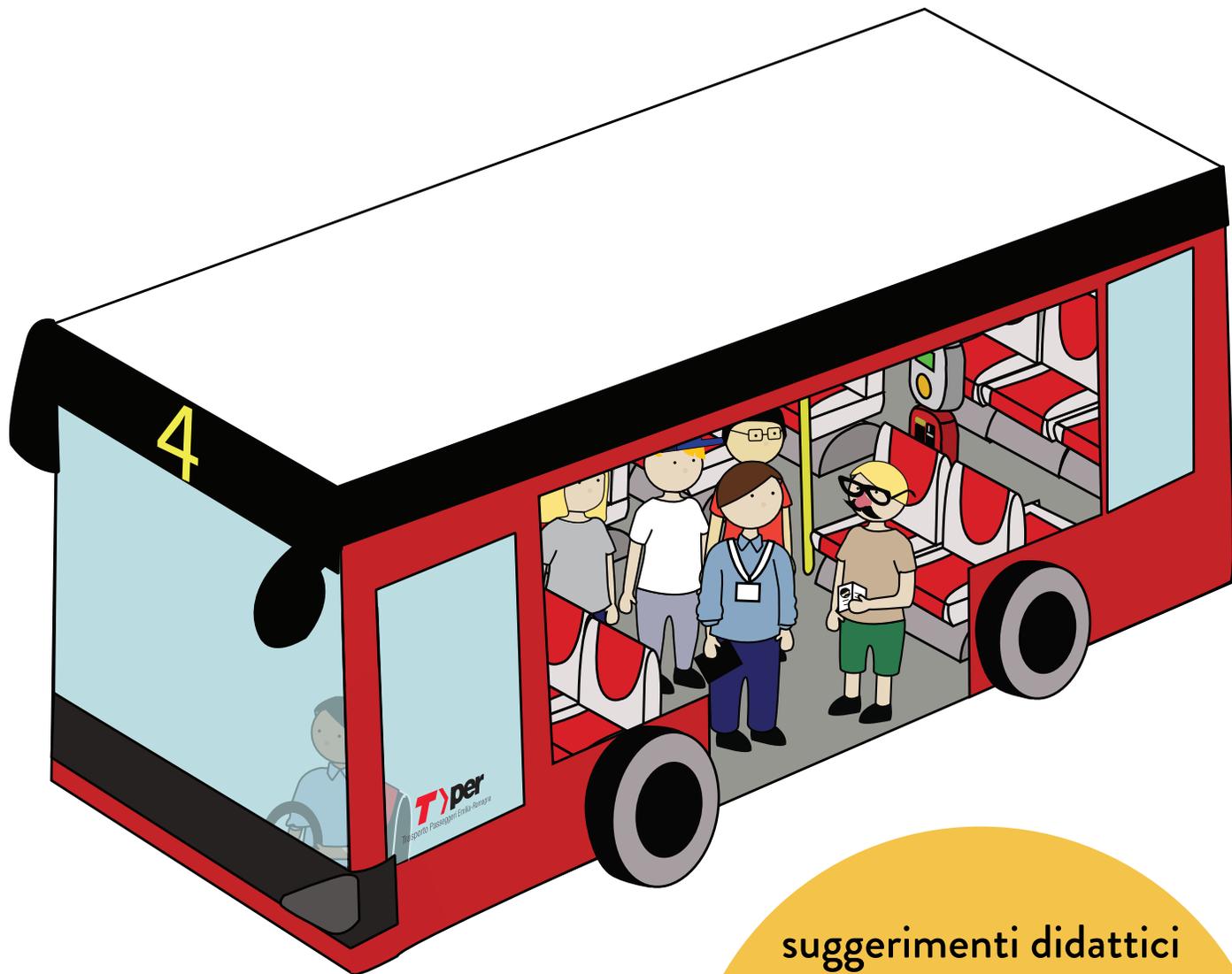
suggerimenti didattici

Per sperimentare la situazione che si può vivere all'interno dell'auto-bus nel caso di un "blocco" uno o più ragazzi si possono fermare in mezzo all'aula e si può invitare gli altri a passare dalla parte opposta.

Il viaggio in autobus non è un gioco di spionaggio, non siamo agenti segreti che devono nascondere la propria identità, soprattutto quando veniamo sorpresi senza biglietto dai controllori. I controllori sono pubblici ufficiali autorizzati a chiedere il documento d'identità per accertare i dati e quindi redigere la multa. Se non si ha la carta d'identità, o un altro documento che attesti chi sei, bisogna fornire sempre le proprie generalità in modo corretto, senza aggiungere, cambiare o togliere qualcosa. Bisogna sapere che fornire false generalità è un reato "perseguito per legge" che può portare anche a condanne importanti. Non è la prima volta che sono state pagate care le conseguenze di questo che potrebbe sembrare uno scherzo o una bravata.

**IN AUTOBUS
MAI IN
INCOGNITO**

LINEA 4
DEL RISPETTO



suggerimenti didattici

Il tema può essere molto interessante per approfondire e sviluppare i temi dell'importanza dell'atto illegale e delle sue conseguenze. Su questo si può chiedere ai ragazzi di elencare gli atti illegali che loro ritengono meno rilevanti e poi confrontarsi su questo.

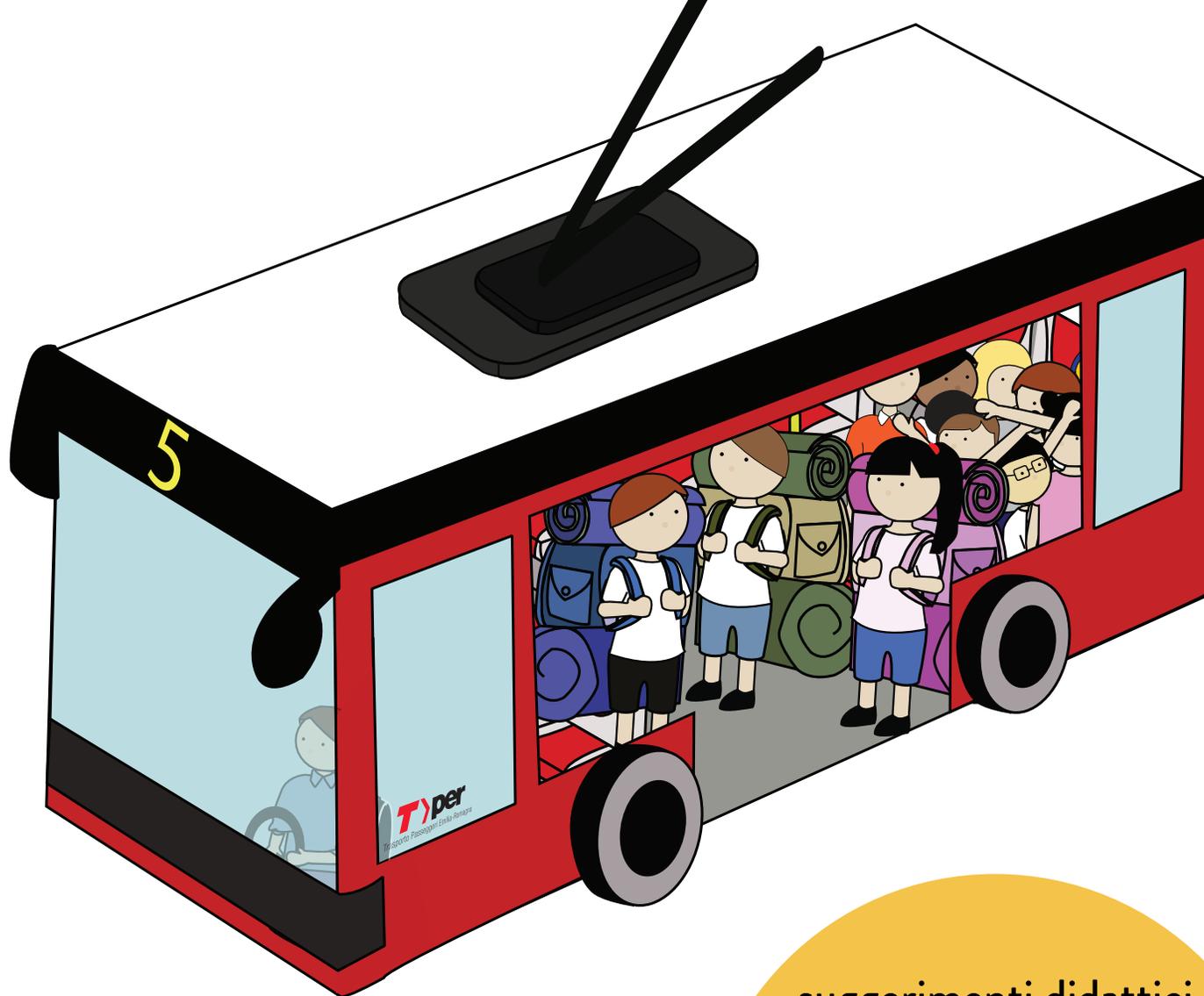
LINEA 5

DEL RISPETTO

Ci sono orari in cui gli autobus risultano particolarmente affollati creando maggiori situazioni di rischio per l'incolumità dei passeggeri. Sono gli orari di entrata e uscita dalle scuole quando moltissimi ragazzi affollano gli autobus con enormi zaini che a volte sembrano contenere gli armadi di casa. Quando l'autobus è affollato quello zaino sulle spalle praticamente occupa lo spazio di una persona e quindi, sommandoli, diventa complesso muoversi.

AVANTI LO ZAINO

Una selva di zaini fra cui bisogna avventurarsi per raggiungere l'uscita oppure validare il biglietto! Questi zaini possono diventare vere e proprie armi non convenzionali perché il movimento o la rotazione brusca del corpo può abbattere tutto quello che circonda il prode studente. E' quindi sufficiente avere un po' di attenzione verso gli altri e sfilarsi lo zaino dalle spalle quando si sale in autobus e indossarlo nuovamente quando si deve scendere.



suggerimenti didattici

Ricostruite in classe lo spazio dell'autobus in miniatura e fate sedere qualcuno. Gli altri invece dovranno indossare lo zaino pieno di libri. Invitate gli studenti in piedi a muoversi da un lato all'altro e poi fate raccontare le sensazioni vissute.

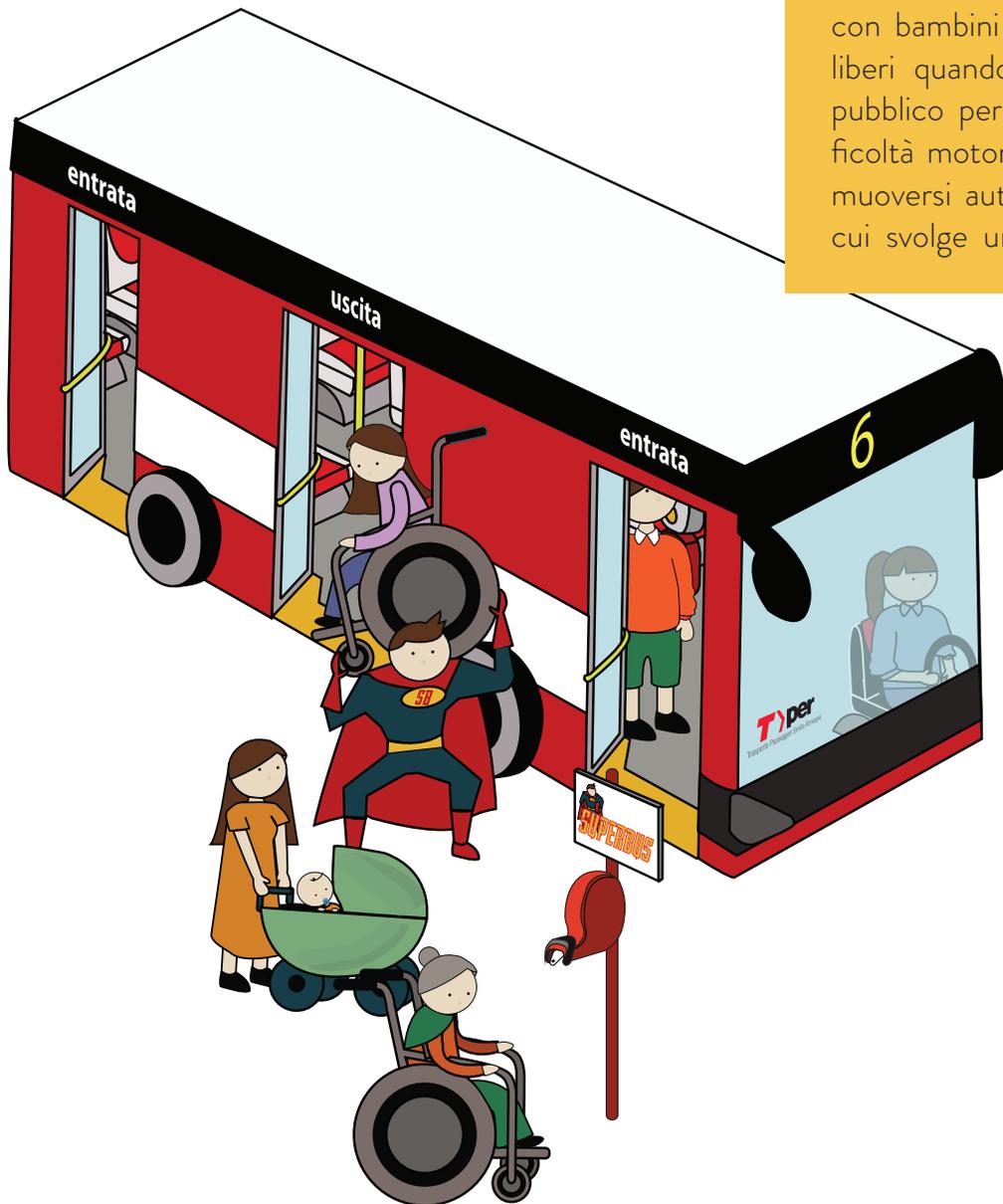
La costruzione di città più gentili passa anche dagli autobus dove, viste anche le dimensioni ridotte, è più facile trovarsi nelle condizioni di potere o dovere praticare la cortesia. Ci si trova quindi spesso a poter offrire il proprio aiuto, per salire in autobus, ad una mamma con passeggino, ad un anziano o ad un disabile con difficoltà motorie. Aiutare l'altro vuol dire anche rispettare se stessi e contribuire in maniera concreta a creare relazioni migliori con gli altri. Non è necessario aspettare che siano gli altri a fare il primo passo, il gesto cortese arricchisce prima di tutto chi lo fa. Quando capita quindi che l'autobus debba fermarsi più a lungo, per permettere ad una persona con difficoltà di spostamento di salire a bordo, non sbuffate, ma piuttosto verificate che non possa essere utile il vostro aiuto ed una volta a bordo non esitate ad offrire il vostro posto, non è sintomo di debolezza, anzi.

**DIAMOCI
UNA MANO**

LINEA 6
DEL RISPETTO

ricordati anche che...

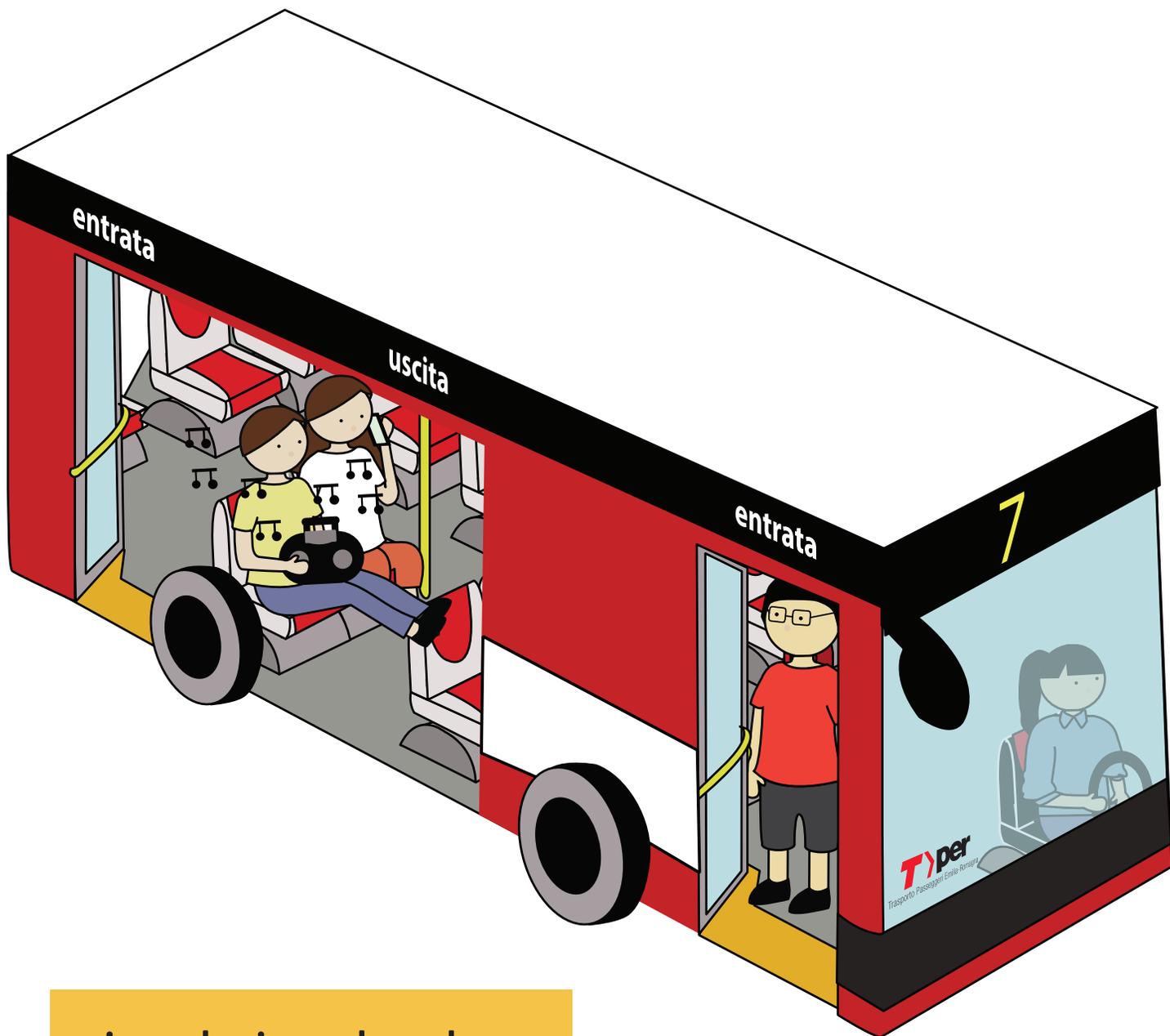
Sugli autobus ci sono sedili e specifiche postazioni segnalati con appositi cartelli e riservati ad anziani, disabili e persone con bambini che quindi vanno lasciati liberi quando necessario. Il trasporto pubblico per alcune persone con difficoltà motorie è l'unica possibilità per muoversi autonomamente in città per cui svolge un vero e proprio servizio.



**METTIAMOCI
COMODI
MA NON
TROPPO**

E' fantastico sentirsi a proprio agio in un luogo. Anche sull'autobus è bello sentirsi come a casa ma senza esagerare. Capita infatti che qualcuno a volte si lasci andare a comportamenti poco consoni per un spazio che rimane pubblico e quindi di tutti. Dall'utilizzare i sedili come poggiatesta e magari impedire ad altri di sedersi all'ascoltare la hit del momento ad un volume esagerato seppure usando gli auricolari o le cuffie. O parlare ad alta voce con gli amici o più spesso al cellulare mettendo tutti a conoscenza dei fatti propri. Evitando certe esagerazioni sicuramente riusciremo a rendere il viaggio di tutti più gradevole e sereno.

LINEA 7
DEL RISPETTO



ricordati anche che...

Il regolamento di viaggio di TPER prevede che non si possa occupare più di un sedile tanto più quando l'autobus è affollato.

NON LASCIARE IL SEGNO

La libertà di espressione è importante ma allo stesso tempo non è necessario lasciare il segno su autobus e pensiline. Cancellare le scritte all'interno dei mezzi di trasporto pubblico così come sulle pareti delle pensiline richiede un lavoro straordinario di pulizia che diventa un costo per tutti.

LINEA 8

DEL RISPETTO

Allo stesso tempo gli autobus non sono pattumiere e quindi è utile collaborare ad evitare di abbandonare rifiuti e provvedere a gettarli negli appositi cassonetti. La pulizia interna dei mezzi avviene giornalmente oltre al lavaggio della carrozzeria settimanale, alla sanificazione e alla pulizia approfondita ogni due mesi ma questo non giustifica inutili abbandoni di rifiuti. Per rendere più gradevoli gli autobus è necessaria la collaborazione di chi utilizza il servizio facendo attenzione a non lasciare dietro di sé rifiuti.



suggerimenti didattici

Si possono invitare gli studenti a fotografare scritte o disegni presenti sugli autobus e sulle pensiline. I ragazzi dovranno poi valutare insieme in classe quale possa essere il significato ed il valore di quanto da loro ritratto.

LINEA 9

DEL RISPETTO

SLALOM URBANO

La fretta e l'incoscienza permettono di vedere in città situazioni da film d'azione: persone che si infilano fra gli autobus per attraversare e rischiano di rimanere schiacciate. Bisogna sempre ricordarsi che sono mezzi grandi e difficili da manovrare con un'inerzia che ne rende difficile il completo controllo soprattutto negli spazi piccoli e quindi avventurarsi fra due mezzi fermi può diventare veramente pericoloso. Per la pigrizia di non attendere un attimo o l'azzardo di percorrere la strada più breve a volte si può mettere a serio rischio la propria incolumità. Si eviti, ancor di più, di attraversare all'improvviso, senza guardare e di corsa, tutto può attendere per la propria salute anche l'invio di un messaggio dal cellulare.

ricordati anche che...

E' pericoloso fare lo slalom fra gli autobus anche alla guida dello scooter.

suggerimenti didattici

Organizzate con i ragazzi la simulazione di un autobus in classe. A turno uno si metterà alla guida, l'insegnante dovrà suggerire imprevisti sulla strada ed il resto della classe dovrà simulare gli effetti delle reazioni dell'autista con fantasia e realismo.



OCCHIO ALLE MANI

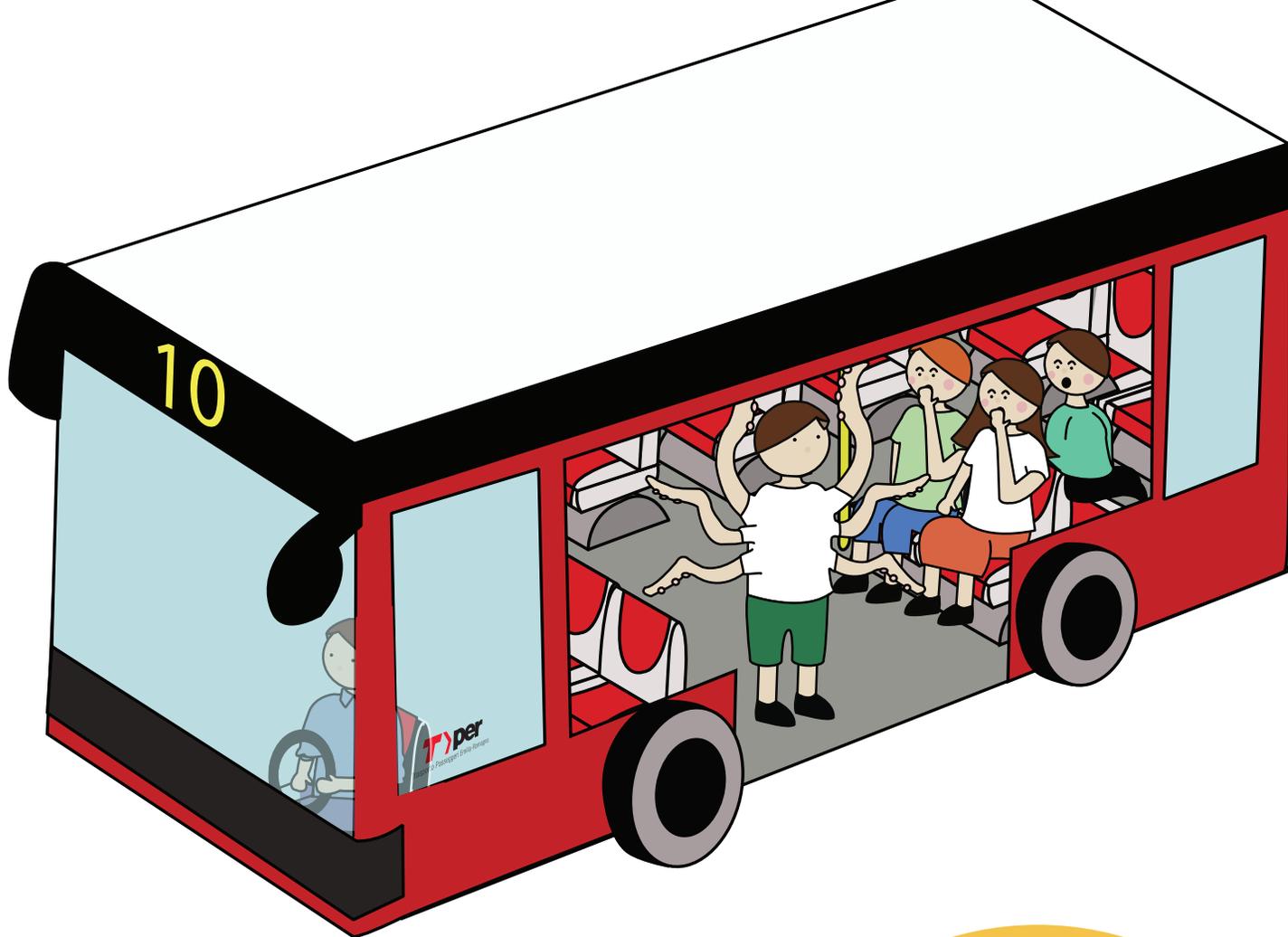
I passeggeri di un autobus sono una piccola comunità che condivide un momento della propria vita e quindi come tutte le comunità si aiutano nel caso del bisogno. Ci sono situazioni dove questo aiuto è particolarmente utile, in caso di borseggi e di molestie. Non abbiate timore a segnalare ad un adulto o all'autista comportamenti fastidiosi o addirittura criminali che avete subito o ai quali state assistendo sull'autobus, sicuramente troverete qualcuno disposto ad aiutarvi. Un gesto di attenzione verso gli altri, come questo, sicuramente contribuisce a creare città più sicure per tutti, adulti e ragazzi.

LINEA 10

DEL RISPETTO

ricordati anche che...

Una parte dei mezzi che circolano a Bologna è dotata di telecamera a bordo ed il personale di Tper viene appositamente formato per gestire le situazioni critiche.



suggerimenti didattici

Si proponga ai ragazzi di discutere su come loro affronterebbero una situazione del genere e quale sarebbe il loro comportamento. Il confronto può aiutare a trovare modalità per reagire più efficaci e stimolanti per tutti.



Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna

Per maggiori informazioni consultare www.tper.it/inmediastatbus oppure contattare la Comunicazione Esterna (tel. 051 350591)

CREDITS

La presente brochure ed il manifesto didattico denominato “IN MEDIA STAT BUS – Le linee del rispetto” sono stati ideati e realizzati per Tper dal Centro Antartide di Bologna www.centroantartide.it

GRAFICA

Rebecca Fosser
Claudia Toscano

